

IL BACCHIGLIONE

PREZZI D' ABBONAMENTO

Per PADOVA a domicilio: Anno L. 16 - Sem. L. 8,50 - Trim. L. 4,50.
Per il REGNO: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.
Per l'Estero aggiunte le spese postali.

I PAGAMENTI SI FANNO ANTICIPATI.

Direzione ed Amministrazione - Via Pozzo Dipinto, N. 3836 A.

Corriere Veneto

ESCE TUTTI I GIORNI

Un numero separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gutta cavat lapidem.

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per ogni linea o spazio di linea sotto la firma del gerente Cent. 40.
ANNUNZI in IV Pagina Cent. 20.
Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni.

I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO.

Padova 15 Aprile

L'Amministrazione

prega i signori Associati tuttora in arretrato di pagamento a voler sollecitare la rimessa dell'importo da essi dovuta.

Raccomanda pure ai signori Rivenditori della Provincia e fuori di mettersi in corrente al più presto onde non venga loro sospesa la spedizione.

IL BILANCIO DEGLI INTERNI

La Camera ha votato il bilancio dell'interno, e bisogna riconoscere che i pochi discorsi pronunciatisi non si tennero troppo elevati. Maffi e Costa Andrea non fecero che tentativi per parlare di strafarò di certe questioni sociali cui erasi indirettamente negato di far capolino quando ne formularono speciale domanda; Toscanelli nei suoi scherzi è ormai esaurito; il solo Panizza trattò con vera competenza le questioni sanitarie, che ebbero nel caso pratico dell'abolizione dei sifilicomi anche l'appoggio della sfulgoreggiante competentissima parola di Tommasi-Crudeli.

Crispi non lasciò deviare la questione; diede spiegazioni le più soddisfacenti sopra i suoi progetti; accentuò risolutamente dettami politici, sia difendendo la vitalità delle attuali istituzioni per curare le piaghe sociali, sia proclamando come giammai si debba o possa, nè mai egli lo fece, votare a scrutinio segreto contro i bilanci.

Si confermò ancora adunque il convincimento che adesso un uomo al potere ce l'abbiamo e che egli lavora seriamente per concretare le riforme in speciali progetti, tanto più che in questi si accenterà la divisione dei partiti, avendosi sentito dichiarare eziandio che nella relativa discussione il governo per trionfare non userà di quei brutti espedienti parlamentari cui negli ultimi anni avevamo sempre assistito.

Constatiamo intanto con piacere che una grande riforma fu annunciata; l'abrogazione, cioè, dei funesti regolamenti dei costumi, un vero obbrobrio di una nazione civile. Da lunghi anni il Bacchiglione sostenne una viva campagna per questa abolizione e si ricordano le difficoltà e i sospetti che il progetto di riforma incontrava dapprima in ogni campo; ma le buone cause finiscono col prevalere e noi siamo ben lieti che il nome di Francesco Crispi sia unito a un atto di umanità e di vera sapienza civile.

Oh! se potesse sorgere oggi dalla tomba l'anima intemerata di Agostino Bertani come esulterebbe nel vedere attuati i suoi progetti, pei quali spese tante fatiche! Ed è l'ombra di Bertani che dirige la politica sanitaria del Crispi e perciò è Bertani che vi ha un merito, cui ognuno deve riconoscere.

L'utilità di questa riforma è troppo grande per non soffermar-

vici sopra con compiacenza. Giovandosi all'incolumità della salute pubblica, si faciliterà eziandio il miglioramento morale della donna, a cui deve tendere ogni Governo civile, in tutti i modi.

Non occorre, per dimostrarlo, scendere a troppi particolari. È troppo noto, infatti, come la schiavitù, sotto una delle sue forme più esose, com'era sin qui praticata in Italia contro la parte più misera dell'altro sesso, più bisognosa di aiuto, fosse per sé stessa una immoralità tanto più grave, per questo che rendeva ogni riparazione quasi del tutto impossibile, e perpetuava il vizio, non solo nelle creature che avrebbero voluto sottrarsi alla sua influenza, ma creava una specie di casta gentilizia, della quale era privilegio l'infamia.

Una infamia che vestiva, oltre a tutto, una delle forme più deplorevoli dell'ingiustizia, viste le continue ed inevitabili disparità di trattamento che essa sanciva, fra sciagurate di cui le più perseguitate non erano, il più spesso, invece, che le più degne di pietà.

Ma non verrà da questa riforma un miglioramento fisico e morale, soltanto in questa e quella classe di privati cittadini. Una grande influenza moralizzatrice essa è pur destinata ad esercitare sopra uno degli strumenti più delicati e più importanti della pubblica amministrazione, la polizia.

Poiché i progetti di Crispi hanno questo, che formano un nesso logico in modo da condurre a una riforma completa. E la riforma delle questure viene per tale modo facilitata, togliendo loro certe attribuzioni disgustose e peggior.

L'anno scorso rispondendo all'onor. De Renzi il Crispi dichiarava conoscere e approvare il progetto presentato già da una commissione; vedremo se ed in quanto se ne è distaccato, in quanto che non sappiamo bene che cosa intendasi dire colla cura obbligatoria da lui annunciata; in ogni modo il massimo passo è fatto, e noi ce ne compiacciamo col Crispi che in mezzo a tante difficoltà e a farraggini di lavoro non smette la sua energia.

E vorremmo certi oppositori sistematici lo comprendessero, perchè contro ogni riforma sono tante le influenze!

Vedete! al ministero degli interni c'era un Casalis più ministro dei ministri. Credete ci abbia voluto poco fegato per liberarsene e per avviare la pubblica sicurezza sotto l'eccellente direzione del Berti? Quante influenze altissime!

Vedete! al ministero degli esteri c'è un Malvano, che anche là è più ministro dei ministri; quando Crispi vuole liberarsene deve incominciare col riformare gli organici e poi quando lo vuole fuori della Consulta si muovono per lui perfino gli ambasciatori austriaci!

Vedete! a Palermo c'è prefetto un Bardessono, come a Treviso un Pallotta, il primo un nemico di-

chiarato del Crispi e il secondo che sovvenzionava i giornali che parlano di più; per mandare via il primo deve fare un'inchiesta che provi il caos della sua amministrazione e per torre Treviso al secondo, come insistevano tutti i liberali, vede commuoversi i principali deputati e farsi un pubblico scandalo.

Nei ministeri, come nelle prefetture l'è ovunque così; il favoritismo domina onnipotente e i ministri sentonsi impotenti. Ecco le difficoltà di un ministro che lavori sul serio e che tutti questi mali comprende; ed ecco che Crispi deve andare a rilento, per dare i colpi soltanto a tempo propizio; ed ecco come a rilento vada nell'attuare le riforme, perchè egli vuole attuarle sul serio. La discussione del bilancio dell'interno le fece intanto comprendere ed è con compiacenza che ogni giorno più ci convinciamo non esserci punto poi ingannati, quando da anni ed anni, quasi soli, guardavamo fidenti alla stella di Francesco Crispi.

Notizie d'Africa

Notizie dall'interno recano che il Negus partì giovedì da Teramma per Godofelassi.

Oggi dovrebbe arrivare a Gundet e lunedì ad Adua.

Ras Area e Salassie con parte del suo esercito, Ras Mikael con tutti i Galla li precedono dirigendosi ad Adua.

Ras Alula segue il Negus: le truppe di Ras Hailos, Bageront, Lantiè e le rimanenti truppe di Salassie partite per Gura, lunedì erano a Tadarar sulla strada Adua.

Durante le feste di Pasqua il Negus terrà Consiglio con tutti i suoi Capi per una nuova ripartizione di Governi e di Provincie.

Barambaras Tesamma fratello di Ras Alula venne degradato e cacciato. I componenti la sua banda, che fu sciolta, furono disarmati e vennero rinviiati alle loro case.

La siccità del clima rende migliori le condizioni sanitarie nonostante l'aumento della temperatura.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI

Tornata del 14

Presiede l'on. Biancheri.

Villa richiama l'attenzione del Ministro dell'interno su l'esercizio della prostituzione, a proposito del quale fu pubblicato ieri un R. Decreto che sopprime i regolamenti vigenti, senza però nulla sostituirvi. Dinanzi al nuovo stato di cose, come si regolerà il governo colle povere, ricoverate presentemente nei sifilicomi? È vero che si annunziano nuove disposizioni ministeriali ma a quali criteri si ispireranno? Al criterio della libertà assoluta di esercizio? a quello della proibizione? a quello della vigilanza?

L'oratore preferisce quest'ultimo. Vuole che si impedisca la diffusione del male e perciò occorrono delle cautele preventive e una cura forzata delle ammalate. Onde necessita che il nuovo regolamento indichi chiaramente i luoghi di cura, i sistemi curativi efficaci e il personale, escludendo qualsiasi genere di tassa.

Crispi ricorda che in seguito ai voti ripetutamente espressi fu nominata dal Governo una Commissione allo scopo di studiare l'argomento e la maggioranza di essa si esprime con-

trariamente al sistema pel quale erasi consacrata una nuova forma di schiavitù.

A questi voti, alle conclusioni della maggioranza della Commissione, il Governo si informò compilando in due regolamenti firmati contemporaneamente al R. Decreto di soppressione, un Decreto sulla polizia dei costumi, un altro sulla cura nei sifilicomi e un altro sulla cura delle malattie celtiche.

Col primo di essi si è abolito l'obbligo della cura nei sifilicomi ma si è reso obbligatoria tale cura a domicilio con facoltà nel Governo di esercitare la sorveglianza. Vennero date altresì, delle disposizioni per l'istituzione di Società di Patronato per quelle infelici che volessero ritornare sulla via dell'onore. — Col secondo regolamento si è provveduto ai modi perchè la cura non debba mancare in alcun luogo.

Villa duolsi che non sia stata stabilita la cura forzata, teme che così, si diffonda gravemente il male, nonostante l'attiva sorveglianza del governo.

Crispi insiste nel ritenere più utile il sistema della cura non forzata, ma obbligatoria. Ad ogni modo si vedranno i risultati di una riforma nella quale egli ha piena fede e se essa sarà insufficiente, il governo provvederà con quelle nuove disposizioni che la esperienza sarà per consigliare.

Tommasi Crudeli confuta le obiezioni di Villa circa l'efficacia dei nuovi regolamenti sulla polizia dei costumi e sulla cura delle malattie celtiche pubblicati recentemente dal ministro per l'interno, regolamenti che l'oratore crede ottimi e conformi allo spirito dei tempi civili.

Dopo osservazioni e raccomandazioni vengono approvati tutti i rimanenti articoli del bilancio e la spesa complessiva in L. 65,448,375,65.

Il progetto è approvato anche a scrutinio segreto con voti 151 favorevoli sopra 196 votanti.

Zanardelli presenta il progetto di deferimento alla Cossazione di Roma della cognizione di tutti gli affari penali del regno già approvato dal Senato.

Magliani presenta il progetto di convalidazione del decreto reale del 12 aprile corrente sui dazi d'entrata pei pesci marinati e sott'olio.

Levasi la seduta alle 7.10.

NUOVE TORPEDINIERE

Una commissione di ufficiali della R. Marina è partita dalla Spezia per ricevere ad Elbing alcune nuove torpediniere di recente acquisto, cioè:

Cinque torpediniere di 39 metri di lung. e di 35 tonn. eguali alle altre fornite dal sig. F. Schichau o copiate in Italia, con questa differenza soltanto che invece di due tubi lanciasiluri dritto di prua, ve ne ha uno solo a prua e l'altro è al mezzo della nave su piattaforma a rotazione.

Le altre cinque torpediniere che possono qualificarsi torpediniere-avviso sono a due eliche, ciascuna mossa da una macchina e da una caldaia conformi a quelle delle torpediniere ad un'elica e perciò con forza di 1800 a 2000 cavalli ind. collettivamente.

La loro lunghezza è metri 46,5; la larghezza metri 5,10. Il dislocamento in pieno carico 125 tonnellate. La velocità garantita per una corsa continua di tre ore è di miglia marine 25,5.

Hanno un tubo lancia siluri a prua come le altre, ma due tubi a rotazione sul ponte invece di uno solo. Inoltre tre cannoni a tiro rapido.

La consegna delle dieci torpediniere deve cominciare il 25 di questo mese ed essere compiuta per il primo giugno — salvo casuali ritardi che possono derivare dalle inondazioni alle quali è stato recentemente soggetto il territorio di Elbing.

Tutte le torpediniere, grandi e piccole, hanno apparati per l'illuminazione elettrica.

Il costo è di L. 271,250 per le minori, e di L. 403,750 per le maggiori.

Corriere Veneto

Bassano. — Dopo brillante discussione al Consiglio Comunale fu votato un ordine del giorno in cui invitasi d'ora in poi la giunta ad astenersi dall'intervenire a funzioni religiose.

Fattosi l'appello nominale si ebbero soltanto quattro voti contrari e venti favorevoli.

L'interpellante Pavan e gli assessori Favero e Vendramini tennero la discussione elevatissima, e tale che impressionò assai il pubblico.

Belluno. — Il busto a Barozzi verrà inaugurato il 5 giugno prossimo festa dello Statuto in una delle sale della Corte d'Assisie. — Di là sarà poscia trasmesso nel palazzo del Comune, dove deve rimanere.

Cornuda. — Il cav. G. prof. Grazi Sioncin direttore della R. Scuola di viticoltura e di enologia di Conegliano terrà in Cornuda e nella sala maggiore municipale una pubblica conferenza sull'innesto della vite.

Venezia. — Primavera ha portato forestieri innumerevoli — francesi, tedeschi, inglesi, russi — a frotte a comitive. Ciò fa molto piacere agli albergatori, ai gondolieri, a tutti coloro insomma che vivono del forestiero.

Vicenza. — L'Accademia Olimpica di Vicenza riapre il concorso per un premio di L. 3900, a tutto dicembre 1891, da conferire entro i primi sei mesi del 1892 all'italiano che ne fosse giudicato degno per la trattazione del tema: — « Quali mutamenti sieno avvenuti o si presume che debbano avvenire ulteriormente nel commercio di importazione, esportazione e transito del Regno d'Italia, in conseguenza non pure del Canale di Suez, ma delle comunicazioni internazionali ed interne che si sono in Italia compiute negli ultimi venticinque anni. — Alla trattazione del tema devono andar unite tutte le necessarie notizie di fatto, raccolte con esattezza, nitidamente esposte e ordinate, discusse con sana critica. »

Una commissione di tre autorevoli e competenti persone, non Vicentine, eletta e pregata dall'Accademia, prenderà in esame gli scritti presentati al Concorso, per aggiudicare entro i primi sei mesi del 1892 il premio a quello che ne fosse reputato meritevole.

Corriere Provinciale

Bovolenta. — L'albergo alla Speranza in Bovolenta venne riaperto convenientemente restaurato. Il nuovo conduttore sig. Federico Benella di Vicenza, l'ha fornito di buoni vini con cucina alla vicentina.

Monselice. — Il barone Gerbore regio commissario distrettuale di Monselice venne traslocato quale consigliere alla prefettura di Novara. I monselicani sono contentissimi di questo trasloco, trattandosi d'un clericale.

Cronaca Cittadina

AL COMANDO !!

Padova è una città buona e mite, ma l'abbiamo vista anche agitata e commossa quando la sua dignità era stata messa in pericolo. Nel caso nostro, abbiamo bisogno solamente di fermi propositi e di decisioni virili.

Intanto protestiamo con tutto l'ardore del nostro cuore contro queste manifeste lesioni della dignità cittadina. Ma, come! Noi non facciamo una questione di partito, e siamo perfettamente d'accordo coll'Euganeo e cogli altri giornali Veneti nel giudicare la situazione

presente municipale. Senza diversità di partiti, tutte le espressioni della opinione pubblica si concretano in questa affermazione, pure dispiacevole ma assolutamente vera: a Padova, a furia di rappresentanze cittadine di intelligenza decrescente, siamo arrivati alla atonia del Consiglio Comunale. Certo nessuna questione elevata od ardente divide i nostri egregi rappresentanti. Ma, siamo in una condizione anche peggiore: è il marasma, l'inerzia, la tisi, la decomposizione che ognuno può vedere a occhio nudo. Il Consiglio è senile: ecco la verità che il comm. Bianchi, se non è un cieco nato, deve vedere. È un tentativo audace e assolutamente insano, fare a questo corpo morto delle iniezioni eccitatorie per dargli un simulacro di vita. Nessuna persona intelligente e coscienziosa può spingere il proprio ardimento fino ad assumere una così eccezionale responsabilità.

Dunque?
Dunque, la dissoluzione è irremediabile.

Intanto, con queste speranze vane, fu perduto un tempo considerevole. E ora, con una specie di decisione, che è imperatoria oppure fanciullesca, si portano in Consiglio delle decisioni le quali non hanno nessun carattere immediato di urgenza. Poco più, poco meno: il ritardo non avrebbe ormai cagionato danni ulteriori.

Invece, la miopia prefettizia potrebbe essere anche una tal quale destrezza. Forse, il comm. Bianchi vuole tirarci a furia di lesioni della dignità di un intero corpo rappresentativo alle elezioni parziali, vagheggiando in queste un sicuro riparo.

No: onorevole sig. Prefetto, no e poi no. Certe malattie non si guariscono colla omeopatia, e in questi casi il nostro stesso egregio dott. Cogo si dichiarerebbe impotente.

Qui ci vuole una decisione corrispondente all'importanza del caso. E se il sig. Prefetto non vuol capire la ragione, i nostri egregi consiglieri non saranno più responsabili di una dimissione in massa. È chiaro?

Consiglio Comunale. — In seguito al decreto prefettizio con cui si ordina la convocazione per lunedì e martedì del Com. Consiglio, abbiamo sott'occhio anche la seguente circolare ai consiglieri comunali:

Onorevole sig. Consigliere!

In prosecuzione alla mia lettera 12 corr. N. 7967 mi pregio avvertirla, che il numero 4 dell'ordine del giorno per la sessione straordinaria del Consiglio viene rettificato come segue:

a) Accettazione del dono del fabbricato « terreno annesso, già ad uso di Collegio Convitto nella via S. Girolamo, fatto dai signori contessa Fanny Fava-Camerini e conte cav. Paolo Camerini affinché vi sia eretto un Ospizio pegli incurabili.

b) Accettazione dei doni in capitali o rendite fatti allo scopo suddetto dai signori Cavazzana Giovanni, Da Zara dott. Leone, nob. Fanzago cav. dott. Francesco, cav. Fuà avvocato Eugenio, Giusti Dal Giardino co. Girolamo, Giusti Dal Giardino co. Vettore, Maggioni avv. Giovanni, cav. Moschini Giacomo, cav. Omboni prof. Giovanni e Schiessari dott. Pietro.

c) Istituzione di un Comitato provvisorio per la raccolta di ulteriori offerte e pratiche successive.

d) Nomina dei componenti il detto Comitato.

Questo argomento sarà sottoposto alle deliberazioni del Consiglio nella seduta del 17 corrente.

Con perfetta stima

p. L'Assessore anziano
L. Manzoni

Giordano Bruno. — L'Aula Magna della nostra R Università fu presa oggi letteralmente d'assalto.

Per ricordare un concorso così numeroso bisogna pensare alle Commemorazioni di Vittorio Emanuele e di Garibaldi tenute nella stessa Aula da quell'anima altamente ispirata di Giuseppe Guerzoni.

Il corpo dei professori era al completo: vi assistevano pure il Prefetto comm. Bianchi e il cav. Manfredini per il comune: parecchie signore e moltissimi studenti.

Al tocco non c'era più posto per nessuno.

Il prof. Antonio Cavagnari parlò con forma eletta di Giordano Bruno, tessendone le eccelse virtù civili ed i meriti altissimi come filosofo.

Seguì il Grande Nolano attraverso la sua vita burrascosa, nei silenzi profondi del Chiostro precursori di lotte gloriosamente sostenute a vantaggio del Vero. Fu veramente inarrivabile nello sviluppo dei concetti filosofici sviluppati nella forma più seducente.

Applausi fragorosi interruppero frequentemente l'oratore e ne salutarono la dotta commemorazione.

A domani maggiori particolari.

Il suo viso era divenuto paonazzo e i suoi denti battevano il passo di carica! Quasi subito una pioggia fitta, spinta dal vento, cominciò a penetrare nelle sue vesti.

Il suo vicino, protetto da un ampio pastrano, avrebbe potuto metterlo al coperto dandogli una parte del suo mantello; ma era un grosso mercante, tenerissimo della sua persona e pochissimo teneva per quella degli altri.

Quando Enrico aveva rifiutato di restituire il posto di cui s'era impadronito sulla panchetta, l'omaccione lo aveva approvato, dichiarando che « ciascuno viaggiava per suo conto » principio che il giovinotto aveva allora trovato perfettamente ragionevole e del quale subiva adesso l'applicazione.

Nondimeno, verso la metà del cammino, il mercante trasse la testa fuori del suo pastrano, guardò il suo vicino e gli disse:

— Mi pare che abbiate freddo!

— Sono bagnato fino al midollo, rispose Enrico che poteva appena parlare.

Il grosso viaggiatore si scosse entro il palandrano per poter meglio godere il suo benessere.

È un po' malsano l'esser bagnato, rispose filosoficamente. — Un'altra

— Fra le adesioni pervenute al Comitato degli studenti notiamo quelle di Caveri, Giurati e Bonfadini.

Al Gallo. — Andando al "Gallo", questo centro della città si sentiva un vero schianto al cuore: il cuore della città trovava identici bisogni di quello dei cittadini; il Gallo era verso il punto principale una vera... via Toledo... un ammasso di impalcature di tavole in cui incollare gli affissi di reclame.

Ma dal lato dell'Università (in attesa di una soluzione della questione del punto opposto) ecco sorgere finalmente i nuovi edifici che saranno di lustro alla nostra Università e per cui tanto si combattè da lungo tempo. La via si allarga; nuovi negozi saranno vanto di Padova; l'Università avrà nuove aule; ed anche verso Via ex Porti Alti saranno tolte tante precedenti sconcezze.

Il progetto dell'ing. Salvadori è corretto e severo, è armonico eziandio col fabbricato centrale dell'Università e prevede le ulteriori riduzioni e trasformazioni verso Via Beccherie.

Un ingresso centrale apresi di fronte al cortile dell'Università e parte per parte sorgono i negozi, veramente ampi, alti, splendidi coi retrobottega e coi mezzanini cui vi sale per una scala a chiocciola; sono poi costruiti in modo che senza difficoltà si possono unire anche tutti in modo da formare un tutto, cosicché anzi non sappiamo perchè non possa addirittura sorgervi un caffè od una birreria.

Il sottosuolo è oramai regolato; si è al soffitto dei negozi, che avrà laminature in ferro, come verso le cantine, il che oltre essere una novità per Padova, sarà pure una bella cosa pel caso d'incendi.

In luglio si sarà giunti al tetto, il che è molto invero e promette il sollecito compimento dei lavori per i quali all'impresa sono assegnati quattrocento giorni lavorativi dal giorno della consegna che avvenne il 24 novembre p. p. L'impresa del bravo Cavazzana è in ciò aiutata dal fatto che mai ha attendere per deficienza di disposizioni o di materiali; al che l'ing. Salvadori attende con tutta cura, avvalendosi anche dell'opera di un suo assistente perchè per un solo momento non manchi la sorveglianza più attenta ed esatta.

Di buon gusto gli ornati; e tutto adunque promette e assicura che il nuovo edificio deliberato dal municipio di Padova, progettato dall'ing. Salvadori e in costruzione a cura dell'impresa Cavazzana, riuscirà di vero decoro architettonico e di lustro alla città, nel tempo stesso che si favorirà l'ingrandimento dell'archiginasio e che il municipio, rimanendo

volta farete bene a provvedervi un mantello come il mio. Tien caldo e non è caro.

E dato questo consiglio, l'omaccione ritirò il suo mento nel bavero del suo mantellone e si assopì voluttuosamente col moto della vettura.

Quando questa arrivò a Kaysersberg era notte fatta da un pezzo.

Enrico discese mezzo morto dal freddo, e entrò subito nella cucina dell'albergo dove vedeva brillare un gran fuoco, ma entrando trovò il focolare circondato da parecchi viaggiatori fra i quali si trovavano Giuseppe Mulzen e lo straniero di cui aveva occupato il posto.

La carrozzella fornita dall'impiegato postale, li aveva condotti per una strada traversa più corta, ed erano arrivati da un ora.

Alla vista del triste stato in cui si trovava suo cugino, Mulzen si affrettò a cedergli la sua sedia. Quanto al viaggiatore spodestato da Enrico a Cernay, non poté reprimere una risata.

— Perbacco! debbo ringraziare il signore d'avermi scacciato dall'imperiale, disse; perchè senza la sua usurpazione, mi troverei gelato in vece sua, e non caldo come a questo posto.

possessore di nove negozi tanto splendidi in sito tanto importante, ne ricaverà un esuberantissimo interesse ai denari che ha spesso e che sta spendendo per un edificio necessario ed utile nel tempo stesso e costruito col più sano criterio di opportunità e di gusto pratico e architettonico.

Primavera. — Siamo propriamente alla metà di aprile, il mese tepente. Invece fino proprio a ieri *les dieux s'en vont*, si poteva dire con un proverbio francese ed in italiano si potrebbe dire del pari che anche *le stagioni se ne vanno*. Infatti, siamo proprio alla metà di aprile, il dolce mese delle viole, ma il ferajuolo d'inverno è ancora pur troppo una necessità.

Quante burrasche negli scorsi giorni; ma adesso fortunatamente si sta un po' meglio, perchè il cielo si è rasserenato: il sole, così divinamente cantato da Foscolo, è di nuovo riapparso a riconfortarci de' suoi raggi. Pare che la primavera venga sul serio! Sia la benvenuta, perchè anche se viene in ritardo sarà un tanto di guadagnato per la sicurezza dei raccolti ed essa è sempre istessamente precoce e lusinghiera!

Monte di Pietà. — Riceviamo spesso lagni da coloro che hanno la sventura di dover accedere al locale Monte di Pietà, pel contegno col quale uno stimatore, addetto agli oggetti non preziosi, tratta il pubblico che egli deve servire, il quale pubblico sebbene composto di povera gente ha il diritto di essere rispettato.

Raccomandiamo perciò al signor direttore di quell'Istituto, egli tanto gentile con tutti, di voler invitare il suo dipendente a mutare contegno e così si eviterà che succedano guai come succedettero pel passato, per questo stesso motivo, con altri stimatori.

Teatro Verdi. — Ottimamente la replica di « Guerra in tempo di pace ». Stassera seconda ed ultima replica della « Serva amorosa » di Goldoni.

La commedia sarà preceduta dallo scherzo comico « Chi semina e chi raccoglie ».

Concerti. — Al Ristoratore degli Stati Uniti domani sera (lunedì) dalle ore 8 1/2 alle 11 1/4 concerto orchestrale.

— Anche alla Birreria S. Fermo, come in tutte le sere, concerto della esimia signora Bonoris.

Bollettino degli oggetti trovati e depositati presso l'Ufficio di Polizia Municipale:

Per la prima volta

Un orecchino con tre pietre di brillanti.

Un bracciale con sette teste di lava.

Una al di. — Fra due amici: — Sai? concorro a portiere di prefettura!

Enrico era in troppo cattiva posizione per poter rispondergli. Si assise dunque davanti al fuoco e procurò di riscaldarsi.

Non appena ebbe un po' ripreso i sensi, domandò una camera e un buon letto. Ma era finita la fiera di Kaysersberg, e l'albergo si trovava pieno di persone che ripartivano l'indomani.

Giuseppe e il suo compagno, quantunque fossero arrivati prima, non avevano trovato che una cuccetta che dal primo era stata rinunziata generosamente al secondo.

Nondimeno, dopo una infinità di domande e ricerche, si finì per trovare un letto vacante in una delle camere dell'osteria; ma la camera era occupata da quattro merciai ambulanti, che rifiutavano di ricevere nessun straniero.

— Hanno preso la camera per loro soli? domandò Enrico.

— Niente affatto, rispose l'albergatore.

— Per cui avete diritto di disporre del letto vacante?

— Senza alcun dubbio.

— Allora qual ragione danno per rifiutare un nuovo compagno di camera?

— Non danno nessuna ragione. Tutti

— Tu ingegnere, professore, conte, commendatore ecc. ecc?

— Oh! Bella! anche tutti i consiglieri comunali di Padova non sono ormai portieri di prefettura? Leggi il decreto prefettizio che li convoca!

Bollettino dello Stato Civile
del 12 Aprile

Nascite: Maschi N. 1 - Femmine 0.

Matrimoni. — Balin Gio. Batta di Angelo, calzolaio, con Gallo Giovanna di Giuseppe, sarta.

Rasso Domenico di Antonio, capo mastro muratore, con Polidoro Anna fu Pietro, casalinga.

Schio Gio. Batta fu Vincenzo, accenditore gaz, con Carpi Eugenia di Gaetano, sarta.

Morti. — Cagliari Bisello Giustina fu Domenico, d'anni 73 1/2, casalinga, vedova.

Tutti di Padova.

del 13 Aprile
Nascite: Maschi N. 1 - Femmine 3.

Morti. — Gennaro Regina di G. Batta, d'anni 12 — Lazzari Giuseppe fu Bortolo, d'anni 43, facchino, coniugato — Marchioni Golda Angela, di anni 54 1/2, casalinga, coniugata — Giacomina detto Marincho Girolamo fu Lorenzo, d'anni 61, villico, celibe.

Tutti di Padova.

Spettacoli d'oggi

Teatro Verdi. — Compagnia G. B. Marini: *La serva amorosa* — Ore 8 1/2.

REGIO LOTTO

Estrazione del 14 Aprile

VENEZIA	39	71	35	66	70
BARI	84	55	34	10	14
FIRENZE	12	33	41	22	58
MILANO	59	68	64	12	32
NAPOLI	84	77	72	81	67
PALERMO	72	61	86	45	69
ROMA	4	41	12	16	51
TORINO	7	28	45	1	34

MASSIME

Vi sono delle genti da poco, che conoscendosi tali, sanno trarre partito dalla stessa lor dappocaggine.

Chi vive scervo da follia, non è

il saggio come sel crede.

Invecchiando si diventa a un

tempo più saggio, e più pazzo.

Due giorni d'un almanacco

15 Aprile ✕ *Domenica* — Nasce Fontana Fel. dotto fisico e naturalista, del Tirol. 1750 1812 — b. Lorenzino.

16 Aprile *Lunedì* — Muore Brunelleschi F., architetto celebre, fiorentino. 1377 1461 — b. Benedetto.

Al cantanti ed oratori.

— Ci crediamo in dovere di rivolgere ai cantanti ed agli oratori una raccomandazione. Di sovente questi vanno soggetti a continui abbassamenti ed a velamenti di voce. Se vogliono trovare il mezzo di guarire istantanea-

quattro hanno l'aria di pessimi soggetti e nessuno si cura d'aver una lite con essi.

Enrico s'alzò vivamente.

È una debolezza, sciamò. Per parte mia non passerò la notte sopra una seggiola per causa di questi sequestratori di letti. Conducetemi alla loro camera. Bisognerà che intendano la ragione.

— Stai in guardia, Enrico, fece osservare il cugino Mulzen. Sono genti brutali e grossolane.

— E perchè sono tali hanno il diritto di farci vegliare? domandò aspramente il marsigliese. No, perdio! mi coricherò nel letto che vogliono tener disoccupato a loro marcio dispetto.

Ed aveva ripreso il suo berratto e s'avviava per uscire con l'albergatore. Ma il signor Rosman, che era venuto a cercar un domestico per trasportar i suoi bagagli, aveva udito le ultime parole scambiate fra i due cugini. Si avanzò dunque verso di loro, e disse con la sua aria gioviale e franca.

— Vedo che siete in pena per un alloggio, non è vero, signori?

— Non lo sarò per molto, rispose Enrico che voleva passar oltre.

(Continua).

APPENDICE

3

E. SOUVESTRE

LE

DUE DIVISE

Traduzione dal francese

Finalmente, Giuseppe, vedendo che la discussione s'inveniva sempre più proposte all'impiegato di far attaccare una carrozzella, nella quale prenderebbe posto assieme al viaggiatore spodestato.

L'espedito fu accettato dalle parti interessate, e finalmente la diligenza partì.

Si era allora in novembre. L'aria già umida e fredda al momento della partenza, divenne ancor più glaciale al cader del giorno.

Enrico, abituato al sole della sua Provenza, aveva un bel abbottonarsi fino al mento il suo soprabito da viaggio. Tremava come una foglia sotto la nebbia notturna.

COMUNE DI CERCEMAGGIORE

Provincia di Benevento

EMISSIONE

di 762 Obbligazioni Ipotecarie 5 %
da L. 500, fruttanti L. 25
all'anno e rimborsabili alla pari entro
50 anni.

Interessi e rimborsi
esenti da qualsiasi ritenuta
pagabili in Roma, Milano, Napoli, To-
rino, Firenze, Genova, Venezia, Bole-
gna, Verona, Brescia e Lugano.

Sottoscrizione pubblica

nei giorni 16, 17, 18 e 19 Aprile
1888. Prezzo di emissione L. 467
per Obbligazione con godimento dal
1 luglio 1888

pagamenti: alla sottoscriz. L. 50 —
» al riparto » 100 —
» al 15 maggio 88 » 150 —
» al 31 » » 167 —

Totale L. 467 —

Chi verserà l'intero prezzo all'atto
della sottoscrizione, avrà la preferenza
in caso di riduzione e godrà un boni-
fico di lire 2 — per Obbligazione pa-
gando sole L. 465.

Garanzie e vantaggi

Il Comune di Cercemaggiore
per garantire in modo assoluto le Ob-
bligazioni che emette:

Ha concessa una prima ipoteca sui
terreni di proprietà del Comune del-
l'estensione di Ett. 602 i quali danno
oggi l'annua rendita di L. 34.000,
somma assai superiore a quanto è
necessario per pagare gli interessi e
l'ammortamento delle Obbligazioni.
Ha vincolato tutte le sue rendite
patrimoniali e tutte le altre entrate
del Bilancio Comunale, vincolo ap-
provato dalla Deputazione Provinciale
di Benevento.

Atteso il prezzo cui vengono ca-
dute le Obbligazioni alla sottoscri-
zione — il capitale che l'acquirente
impiega in esse frutta (tenuto conto
del maggiore rimborso) più del 5 e
mezzo per cento netto.

La Sottoscrizione Pubblica
è aperta nei giorni 16, 17, 18 e
19 Aprile 1888.

In Cercemaggiore presso la Tesoreria
Municipale.
In Milano presso Francesco Compa-
gnoni, Via S. Giuseppe N. 4.
In Torino presso la Banca Subalpina
e di Milano e presso U. Geisser
e C. Banchieri.
In Genova presso la Banca di Genova.
In Napoli presso la Società di Cre-
dito Meridionale.
In Bologna presso la Banca dell'Emilia.
In Padova presso Carlo Vason Cam-
bio Valute.

Da affittarsi ANCHE SUBITO

Casa di villeggiatura con adiacenze
civili e coloniche e ghiacciaia e campi
quattro circa e volendo altri campi
quattordici adiacenti situati sulla stra-
da Provinciale da Padova a Ponte di
Brenta ed in prossimità alle stazioni
ferroviarie.

Chi applicasse rivolgersi allo Studio
dell'avv. G. A. LEVI in Padova, Via
Turchia, N. 537.

Deposito per la Provincia di Padova
della

Birra di Puntigam

nelle ghiacciaie
del Ristorante in Via Maggiore

STATI UNITI
DI A. BONATTI

AVVISO

CEMENTO a lenta ed a ra-
pida presa e CEMENTI POR-
TLAND di varie qualità pos-
sono acquistarsi a prezzi di tutta
convenienza nel deposito della ditta
ANTONIO GIOVANETTI
fuori porta Codalunga di fronta
alla stazione ferroviaria centrale.

da, il suo più bell'ornamento, invece,
intristisce e si dissecca.

— Cosa sarà?

— Cosa fare?

— Chiamiamo il veterinario!

Ed ecco il veterinario che constata
come al gatto fosse stata tagliata la
coda propria ed appiccicata quella di
un gatto molto più grosso.

Ma poi subito dopo il veterinario
esclama:

— Ma che gatto! Signore, questa
è una gatta!

Colla visita del veterinario, la sposa
era salita ancora, giungeva a cento
lire tonde tonde.

Ed ancora l'amico non aveva il gatto,
perchè che cosa doveva farne d'un
gatto che viceversa era una gatta, e
per di più non aveva la coda?

Diede cinque franchi a colui che
glielo portò via, così si venne a 105
lire!

— Ma vuole un gatto?

— Niente di più facile; glielo faccio
avere io da Bruxelles; Bruxelles è il
paese dei gatti!

Come dire di no, quando chi offre
una cosa è persona con cui si hanno
vincoli riguardosi?

Ma un gatto non si spedisce per
pacco postale. Parte da Bruxelles un
servitore che, naturalmente, si trat-
tiene a Parigi un giorno o due, per
ripartire a spese dell'amico, il quale
possiede una stupenda bestia che pesa
circa tre chilogrammi; ma il totale è
aumentato, oh se è aumentato, si è
sulle trecento lire.

Il giorno dopo il sarto porta all'a-
mico un bellissimo paletot nuovo, l'a-
mico è fuori di casa, il paletot è di-
steso con garbo sul suo letto.

Il gatto vi salta sopra e... no, non
quello che vi credete! fece ben peg-
gio, l'emozione, la fatica del viaggio,
hanno determinata una catastrofe.

Quando l'amico rientra, sul suo pa-
letot sta una madre circondata da
sei piccini.

Totale sette gatti per un paletot,
che tutto al più valeva centocinquanta
lire.

Ed eccoci vicini alle cinquecento.
Ma finalmente l'amico ha un gatto
adesso, un bel gatto che fu un ma-
schio, ma che, per averne assicurato
la pace domestica e l'avvenire, ora
potrebbe concorrere alla Cappella Si-
stina; quando gli affari suoi chiamano
l'amico a Roma!

— Ebbene, chiesi all'amico, sei ri-
masto sulle cinquecento lire; ed il
resto al migliaio?

— Bravo, mi risponde, adesso che
io sto da un anno a Roma ed il mio
gatto è a Parigi, ho dovuto prendere
in casa una persona di servizio, devo
mantenerla perchè essa mi sorvegli il
gatto...

Un po' di tutto

La duchessa Terlonia derubata

A Roma, in via Condotti, un giovin-
netto sedicenne si avvicina cautamen-
te alla duchessa Eleonora Terlonia,
moglie dell'ex sindaco e le tolse le-
stamente il portafogli di tasca. Alcuni
passeggeri si accorsero del tiro, av-
visarono una guardia che rincorse e
arrestò il ladroncello. Egli protesta
aver trovato il portafogli in terra e
la duchessa, mossa a compassione del
piccolo mariuolo confermò la sua as-
serzione.

Ma troppi erano i testimoni oculari
del furto e il giovinetto dovette con-
fessare il reato. Fu arrestato.

Annegato nel Tevere

A Roma sopra il ponte provvisorio
ai Quattro Capi dove si sta riparando
il tavolato, certo Ernesto Rossetti,
grazioso bambino, mise un piede in
un punto in cui mancava la tavola e
precipitò nel Tevere, scomparendo
nella corrente.

La madre disperata, si diede tosto
a chiamare con grandi grida la gente
che passava, e voleva a tutti i costi
gettarsi in suo aiuto.

Accorsero gli operai addetti ai la-
vori del ponte; ma, mancando le
barche, e non essendovi chi fosse
stato abbastanza animoso per gettarsi
nel fiume, il povero giovinetto annegò.

Una lapide infamante

A Genova nel grandioso Spedale
Galliera, la munificente fondatrice a-
veva, cinque anni or sono, fatta ap-
porre una lapide che ricordava come
il suo infedele amministratore, comm.
Ferrari, l'avesse defraudata di tre mi-
lioni circa, impedendole in tal modo
di ultimare l'ospedale, la cui apertura

dovette perciò essere ritardata di pa-
recchi anni. Ora la duchessa, saputo
che il Ferrari morì in America, diede
ordine che la lapide venisse tolta.

Teja sta meglio

Casimiro Teja, l'arguto direttore
del Pasquino, il celebre caricaturista,
è stato operato dal dott. Raimond
della cataratta, ed è ora in via di com-
pleta guarigione e tra poco tempo ri-
prenderà la sua briosa matita, che con
un tratto, una linea, una figura rende
e commenta una situazione politica.

Tra studenti e operai

L'altra sera sul Corso Principe A-
medeo, a Genova, per antichi rancori,
si azzuffarono una ventina di studenti
con altra ventina di operai. Furono
adoperati nella zuffa manopole di ferro
e chiavi, e si lamentano vari feriti.

Mille schiavi liberati

Leggiamo nella brasiliana *Etoile du
Sud* che il barone di Ararnama e i
membri della sua famiglia, piantatori
della provincia di Rio Janeiro, hanno
accordato la libertà a tutti i loro
schiavi in numero superiore ai mille.

Ultime Notizie

Nostri dispacci

Roma, 15 aprile, ore 9.10 ant.

Il grande bollettino militare
confirma il movimento ieri da me-
telegrafatevi per Saletta, Genè e
gli altri.

— Il *Diritto* parlando della re-
lazione Fagioli sui tributi locali
la chiama « pannicelli caldi » e ne
critica l'esame delle cause della
rovina dei comuni.

— Malvano abbandonò definiti-
vamente la Consulta e credesi non
ostante le voci contrarie si adat-
terà di recarsi al Giappone. Puc-
cioni assunse ormai la direzione
della divisione politico-commer-
ciale.

— Avendo ieri Crispi alluso a
sottrazione di documenti negli ar-
chivi di Stato, la *Tribuna* deplora
che egli non abbia detto il nome
del colpevole; credesi però siasi
alluso a Depretis che li avrebbe
portati via e a Morana che tut-
tora li deterrebbe.

— Il generale ungherese Klapka
trovasi a Roma.

— Il corrispondente della *Tri-
buna* da Parigi ha avuto un collo-
quio con Boulanger il quale gli
disse: « Ripetete nei vostri giornali
che non ho antipatie per l'Italia;
non potrei averne dopo che
versai per essa il mio sangue ».

— Notizie di Parigi assicurano
che l'agitazione boulangista assun-
se proporzioni allarmanti; il mi-
nistero prenderà severe misure con-
tro gli ufficiali che prendono parte
attiva in favore del generale.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Caunes, 14. — Nobel inventore
della dinamite è morto.

Londra, 13. Lordi - fu respin-
to per acclamazione in seconda lettura
il bill, accordante il suffragio alle
donne.

Nei Balkani

Bucarest, 13. — Camera — Vo-
tasi la proroga fino al 1 gennaio 1889
dell'accomodamento commerciale prov-
visorio con la Francia.

Belgrado, 13. — Nel consiglio
del ministri il Re decise di annullare
il contratto sul monopolio dei tabac-
chi. Il gabinetto presenterà alla Ca-
mera il progetto, togliente alla Società
francese attuale il monopolio che il
governo eserciterà esso stesso.

Atene, 14. — I giornali chiama-
no un colpo di Stato, un attentato
alla libertà della chiesa greca, la de-
cisione del Sultano che revoca il me-
tropolitano Sarre, senza ricorrere al
l'intermediario del patriarcato ecume-

nico. Essi prevedono lo scoppio di un
serio conflitto fra la Porta e il pa-
triarca e quindi un inevitabile raffred-
damento delle relazioni greco turche.
Finora il Sultano non ha fissato la
data del ricevimento dell'ambasciata
speciale greca che gli deve consegna-
re il gran cordone dell'ordine del Sal-
vatore in brillanti, ma, avuto riguar-
do al carattere del Sultano, non si
deve esagerare l'importanza di tale
ritardo.

Cose tedesche

Londra, 14. — Il corrisponden-
te del *Daily News* da Berlino afferma
positivamente che la crisi fu scongiu-
rata. Bismarck resterà cancelliere.

Berlino, 14. — La *Norddeutsche*
dice: Lo stato dell'imperatore anche
oggi, dopo una buona notte, è soddi-
sfacente. Stamane sentendosi bene,
egli si alzò presto. La tosse e le e-
spettorazioni sono minime.

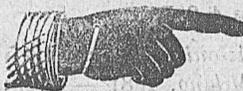
La *Norddeutsche* dice: Il gabinetto
italiano per rimpatrio delle truppe d'A-
frica merita il plauso di tutti quegli
uomini politici che giudicano che spie-
gando le sue forze in Africa l'Italia
limitava la sua libertà d'azione in
Europa.

Berlino, 14. — L'imperatore
passò una buona notte e nella matti-
nata lavorò con Albedylo, pocca pas-
seggiò in vettura.

Berlino, 13. — Camera dei de-
putati. — Fu presentato il progetto,
chiedente 34 milioni, di cui 20 per
soccorrere i privati e i comuni dan-
neggiati in seguito alle inondazioni, 8
per costruire gli argini, 6 per la ri-
costruzione ferroviarie e altre opere.
Il totale si coprirà con un prestito.

F. ZON, Direttore responsabile.

Inserzioni a Pagamento



Miracolo

Con garan-
zia agli in-
creduli del pagamento dopo la gua-
rigione si sana radicalmente in due
od al massimo 3 giorni ogni malattia
segreta di uomo o donna sia pur ri-
tenuta incurabile ed in 20 o 30 giorni
qualsiasi stringimento ecc. ecc.
(Vedi: *Miracolosa Iniezione o
Confetti vegetali Costanzi
in IV. Pagina*).

Conversione Volontaria

DELLE

Obbligazioni Milano 1866

in biglietti della

LOTTERIA NAZIONALE DI BOLOGNA

Contro invio d'ogni obbligazione
Milano 1866 si spediscono subito 10
biglietti in due gruppi da 5 numeri
della Lotteria che viene fatta a fa-
vore della Esposizione Nazionale ed
Internazionale di Bologna.

INAUGURAZIONE 1 Maggio 1888

La lotteria contiene premi di lire
100.000, 60.000, 40.000,
15.000, 15.000, 5.000 ecc.

10.430

premi per il complessivo importo di
MEZZO MILIONE

pagabili senza alcuna ritenuta a tutti
i fortunati vincitori.

Se si considera che le obbligazioni
Milano 1866 hanno sole 2 estrazioni
con premi minimi i portatori non pos-
sono essere indecisi di cambiare la
loro obbligazione coi gruppi di questa
Lotteria ove si possono conseguire
importanti vincite.

Rivolgersi prima del 20 aprile alla
Banca Fratelli Croce via Mario
Genova, Piazza S. Giorgio, 32, nonché
da tutti i cambiavalute del Regno.

A. Fontana Chirurgo

DENTISTA

Allievo del Prof. di Dentistica all'Universi-
tà di Vienna D.r Scheff. Già per 13 anni primo
Assistente ai dentisti Accademici
D.r cav. Szütz, Virasdy e Röhin in Vienna.

Specialista per otturature di Denti.
Applica Denti e Dentiere se-
condo la nuova invenzione senza
dolore.

Agli Eremitani

Via Arena N. 3248 vicino la Dogana.

LE INSERZIONI

per l'Estero si ricevono esclusivamente presso A. MANZONI e C., Rue Choron, 16 Parigi — e in Milano presso A. MANZONI e C., Via della Sala, 14 — Roma, Via di Pietra, 90-91 — Napoli, Palazzo Municipio.

CARBOLINEUM PRESSER

Fabbrica Nazionale — Milano Sesto

incontrastabilmente il miglior **Olio Vernice** per conservare il legname dalle intemperie, unico mezzo riconosciuto contro le merule nel legno lavorato e contro l'umidità delle pareti e dei suoli, indispensabile per la conservazione delle corde, tele, ecc. Si ottengono innumerevoli attestati. Altre fabbriche **Carbolineum Presser** in Gau-Algesheim (Germania) in Prag-Lieben (Austria). Produzione annuale 700 000 Kili. — **Rappresentante Generale per l'Italia e l'Oriente RICCARDO CLESS — Milano, Via Principe Amedeo, 3.**

L'Amido Brillante di Hoffmann e Schmidt dà alla biancheria un lucido brillantissimo, una bella elasticità, ed una magnifica bianchezza. Un chil. rimpiazza 2 chil. d'ogni altro amido. L'uso è semplicissimo, e ad ogni pacch. trova unita l'istruzione

Amido Brillante e Aroma di Caffè di Carlsbad

L'Aroma di Caffè di Carlsbad è un eccellente aggiunta al caffè usuale. Dà al medesimo un buonissimo sapore ed un bellissimo colore scuro. Molto igienico. — Osservare attentamente ed esigere per ogni prodotto la marca di garanzia e quella di commercio nonchè la firma.

Deposito presso i sigg. A. Manzoni e C. Milano, Roma e Napoli e nelle migliori drogherie, negozi di coloniali e farmacie.

ERNET-BRANCA

DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO

VIA BROTTETTO, 35

vicino alla Chiesa di S. Tomaso

Premiati con medaglia d'oro all'Esposizioni d'Anversa 1885 — Torino 1884
Nizza 1883 — Nazionale di Milano, 1881 — Vienna 1873
Filadelfia 1876 — Parigi 1878 — Sydney 1879 — Melbourne 1880
e Bruxelles 1880.

Il **Fernet Branca** è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il **Fernet Branca** non si deve confondere con molti **Fernet** messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni. Il **Fernet Branca** estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, mal di fegato, spleen, mal di mare, nausea in genere. Esso è **Vermifugo Anticolerico**.

EFFETTI GARANTITI DA CERTIFICATI MEDICI

PREFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL-CENTRALE

Bengal Kishnagur, 8 Maggio 1883.

Preg. Signori F.lli Branca,

Qualora le SS. LL. mi facessero l'agevolezza di lasciarmi avere il loro celebre **Fernet Branca** a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderei dodici dozzine.

L'ottimo **Fernet** ci è molto utile per colerosi i quali non di rado col solo uso del medesimo superano il malore mortale, e recuperano perfetta salute.

In generale il **Fernet Branca** ci riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da questo clima eccessivamente caldo.

Devotissimo loro servo,

T. Pozzi, Pref. Ap.

MUNICIPIO DI NAPOLI

Napoli, 21 Dicembre 1873.

Certifico io sottoscritto di avere somministrato nell'Ospedale della Conocenia il **Fernet Branca** ai convalescenti di Colera con loro grandissimo giovamento. E' notevole la tolleranza a siffatto liquore del tubo gastroenterico dei colerosi, i quali dopo così fiera malattia, seggono avere sensibilissime le vie digestive. La principale azione è l'attività digestiva che si ridesta, onde il progressivo benessere che i convalescenti ne risentono.

Il Medico Primario Francesco Fede.

Per la realtà della firma del Dott. Francesco Fede

Il Sindaco Spinelli.

Visto la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli, pel Prefetto segue la firma.

PREZZI: in Bottiglie da litro L. 3,50 — Piccole L. 1,50.

LO SCIROPPO PAGLIANO

DEPURATIVO E BINFRESCATIVO DEL SANGUE

BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA

DEL PROF. ERNESTO PAGLIANO

unico successore del fu Prof. Girolamo Pagliano di Firenze.

Si vende esclusivamente in Napoli, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria) — In bottiglie L. 1,40 cadauna — In Scatole (ridotte in polvere) L. 1,40 la scatola più l'imballaggio.

LA CASA DI FIRENZE È SOPPRESSA

N. B. Il signor **Ernesto Pagliano** possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu prof. Girolamo Pagliano suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentirlo, avanti le competenti autorità, (piuttostochè ricorrere alla 4. pagina dei Giornali), **Enrico, Pietro, Giovanni Pagliano** e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome di **Alberto Pagliano fu Giuseppe**, il quale, oltre a non aver alcuna affinità col defunto Prof. Girolamo, nè mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di far menzione di lui nei suoi annunci, inducendo il pubblico a crederne parente.

Si ritenga per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito in questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

Ernesto Pagliano

MIRACOLOSA INIEZIONE

O CONFETTI VEGETALI COSTANZI

Guariscono radicalmente come per incanto, in due od al massimo, tre giorni, le ulcere in genere e le gonorree recenti e croniche di uomo o donna siano pure ritenute incurabili. Sanano altresì o dati certi in venti o trenta giorni i restringimenti uretrali i più inveterati e senza uso di candellette, vincono i flussi bianchi delle donne, segregano le arenelle, e tolgono i bruciori uretrali siccome mirabilmente diuretici ed antiflogistici. — L'iniezione è inoltre impareggiabile preservativa da ogni male contagioso, rinuendo l'infallibilità dell'azione colla facilità sorprendente nell'usarla. Gli affetti da mali cronici che prenderanno i Confetti unitamente all'iniezione, e coloro che si curano appena il male si manifesta giusta l'istruzione, ottengono la guarigione in 24 ore. Effetto constatato da una eccezionale collezione di oltre due mila attestati fra lettere di ringraziamenti di ammalati guariti e certificati medici di tutta l'Europa centrale, attestati visibili metà in Parigi Boulevard Diderot 98 ed in Roma via Rattazzi n. 26 e metà in Napoli presso l'autore prof. A. Costanzi via Mergelina n. 6 e garantito dallo stesso autore agli increduli col pagamento dopo la guarigione con trattativa da convenirsi.

Prezzo dell'iniezione L. 3, con siringa nuovo sistema lire 3,50. Prezzo dei confetti atti allo stomaco anche il più delicato di chi non ama l'uso della iniezione, scatola da 50, lire 3,80. — Tutto con dettagliata istruzione.

Si trovano nella maggior parte delle farmacie e drogherie. Si domandi, a scanso di equivoci, l'iniezione o confetti Costanzi, rifiutando recisamente se la boccetta che la scatola non munite di un'etichetta dorata con la firma autografa in nero dell'inventore. — In Padova presso la farmacia **Camuffo, Via S. Clemente**, che ne fa spedizione nel regno mediante aumento di cent. 50 per pacco postale.

LIRE 2500 LIRE

e più all'anno si possono facilmente guadagnare con L. 150 e con poco e facile lavoro.

Trattasi di una fiorente e lucrosa industria per la fabbricazione di un articolo brevettato di primissima utilità.

Scrivere accludendo francobollo per la risposta a **P. GINY e C. Milano.**

Viglietti da Visita

A LIRE 1,50 AL CENTO

Perchè illudervi !!

quando i capelli sono caduti buona notte a tutti, non c'è più rimedio!!...

Ma si può evitare la caduta fortificando i bulbi quando i capelli cominciano a cadere; e ciò si ottiene facilmente facendo uso del **Balsamo di Graves**. — La composizione di questo è tale che non presenta alcun pericolo per l'uso esterno.

Flacon all'Ufficio Annunziatore S. Luca, N. 4 pacco postale lire 2,50. Depositi in Padova presso l'Amministrazione del giornale **La Riforma** e presso sig. **Bulgarelli** prof.

LA RIFORMA

GRAN GIORNALE DI ROMA POLITICO QUOTIDIANO

ANNO XXII

Riputatissimo per la costanza con cui propugnò il programma politico e per la competenza con cui sostiene gli interessi morali e materiali del paese tanto nelle quistioni interne che estere. Le arti, le scienze, le industrie, i commerci, l'agricoltura, ogni massima e ogni minima risorsa delle forze nazionali, sono argomento della sua più sollecita considerazione.

Scelti **Romanzi** in appendice, italiani e stranieri. **Varietà** d'ogni genere. **Corrispondenze. Servizio telegrafico particolare** copiosissimo.

Abbonamento normale alla RIFORMA

L. 24 l'Anno — L. 12 il Semestre — L. 6 il Trimestre

ABBONAMENTI SPECIALI CON PREMI

Per L. 30 — 16 — 8

Anno Sem. Trim.

LA RIFORMA e la RIFORMA ILLUSTRATA

Per L. 30 — 16 — 8

Anno Sem. Trim.

Per L. 30 — 16 — 8

Anno Sem. Trim.

LA RIFORMA e il Teatro Illustrato

Il più elegante e completo giornale teatrale d'Italia

Per L. 28 — 14 — 7

Anno Sem. Trim.

LA RIFORMA e lo Sport Illustrato

Ricchissimo giornale delle Caccie e delle Corse

Per L. 26 — 13 — 6,50

Anno Sem. Trim.

LA RIFORMA e il Corriere del Villaggio

Utilissimo giornale agricolo e commerciale

LA RIFORMA e La Valigia

Giornale illustrato di viaggi e varietà mondiali

CGNI ESEMPLARE

IN TUTTO IL REGNO 5 CENTESIMI IN TUTTO IL REGNO

Gli abbonamenti si ricevono presso tutti gli uffici Postali del Regno ed all'Amministrazione del giornale **La Riforma** - Piazzetta Boncompagni num. 7 palazzo Piombino, in Piazza Colonna - Roma.

Vendesi nei Chioschi e in tutte le Stazioni ferroviarie.

Avviso ai Lettori All'EDICOLA PEDROCCHI oltre l'amento dei giornali si vende pur **L'Esercito e L'Eleganza**